

DID03 - DIPARTIMENTO: contenuti e criteri di valutazione

Materia:	SCIENZE UMANE
Indirizzo di studi:	LICEO DELLE SCIENZE UMANE BASE

Argomenti previsti biennio

Classe:	1H, 1M;
----------------	----------------

ARGOMENTO	
------------------	--

1) STORIA DELLA PSICOLOGIA

- Filosofia e psicologia

- 1) Le radici filosofiche della psicologia: Aristotele e Cartesio
- 2) Il contributo di Fechner
- 3) Wundt e la psicologia sperimentale
- 4) La Psicologia del novecento
 - Il Funzionalismo
 - Il Comportamentismo e il Neocomportamentismo
 - La teoria della forma e la scuola della Gestalt
 - Il Cognitivismo e la mente come un PC
 - La psicoanalisi

5) La psicologia oggi

- Gli ambiti classici della psicologia
- I nuovi ambiti della psicologia

2) LA PERCEZIONE

1) Cosa è la percezione?

- La sensazione e le sue caratteristiche
- Il processo percettivo

2) Teorie classiche sulla percezione

- La teoria empiristica di Von Helmholtz
- La teoria della Gestalt

3) Le teorie più recenti sulla percezione

- La teoria ecologica di Gibson

4) Le illusioni percettive

3) LA MEMORIA

1) Che cos'è e come funziona la memoria

2) Studi sulla memoria

- Memoria sensoriale, a breve termine e a lungo termine

3) Teoria sulla memoria

- Ebbinghaus
- Le scoperte di Freud

4) Basi neuroscientifiche della memoria

_ le aree cerebrali

- Le patologie della memoria

4) LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE

- 1) Gli esseri umani e il linguaggio
 - La struttura del linguaggio verbale
 - Il contesto del linguaggio
 - I disturbi del linguaggio
- 2) La comunicazione
 - Sviluppo, forme e modelli della comunicazione
 - Le funzioni della comunicazione
- 3) La Pragmatica della comunicazione
 - I cinque assiomi della comunicazione

5) L'INTELLIGENZA

- 1) Definire e misurare l'intelligenza
 - IL QI
 - La curva a campana
 - La Scala WAIS IV
- 2) Autori e teorie dell'intelligenza
 - Spearman e la teoria fattoriale dell'intelligenza
 - Guilford e la teoria della struttura dell'intelletto
 - Gardner e la teoria dell'intelligenza multipla
 - Goleman e l'intelligenza emotiva
- 3) L'intelligenza Artificiale : CHAT GPT
 - Riduzionismo e antiriduzionismo
- 4) L'intelligenza e l'ereditarietà

6) LA CREATIVITA'

- 1) Teorie sul pensiero creativo
 - Wertheimer e il pensiero produttivo
 - Guilford e il pensiero divergente
 - De Bono e il pensiero laterale
 - Freud e le libere associazioni
- 2) Tecniche creative
 - La tecnica dei "sei cappelli per pensare"
 - Creatività e comunicazione
 - Esercitare la creatività: le antilogie

7) L'APPRENDIMENTO

- 1) Il condizionamento
 - Il riflesso condizionato di Pavlov
 - IL comportamentismo: Skinner e gli studi sull'apprendimento
- 2) I contributi della Gestalt e del comportamentismo
- 3) Il Cognitivismo e le nuove teorie sull'apprendimento

- Bandura e l'apprendimento sociale

PEDAGOGIA

- 1) L'educazione e la relazione educativa
 - Il significato di educare
- 2) Che cos'è la pedagogia
 - La pedagogia e come scienza
- 2) Concezioni e pratiche educative delle civiltà antiche : Asia, Africa, America
- 3) L'educazione greca
 - Oralità e scrittura
 - L'epica omerica. Tramandare la virtù
 - L'ingegno: *métis*
 - Il tiaso come luogo di apprendimento
- 4) La filosofia come sapienza
 - I sapienti di Mileto
 - La conoscenza come essenza e fine della vita
- 5) Stili educativi della *poleis* greche: Sparta e Atene
- 6) La *Paideia* classica e alessandrina ad Atene nel V secolo
 - I Sofisti e l'insegnamento come professione
 - La pedagogia dialogica di Socrate e Platone
 - La pedagogia di Aristotele
 - La *Paideia* alessandrina

Classe: 2H, 2M;		
	ARGOMENTO	NOTE
PSICOLOGIA		
Bisogni, motivazioni, emozioni: le classificazioni di Murray e Maslow , Atkinson e la teoria dei profili motivazionali, Freud e la "rivoluzione" psicoanalitica; Erikson e la psicologia del ciclo di vita; Il linguaggio e le sue forme: il linguaggio verbale e le sue caratteristiche, lo sviluppo del linguaggio; La comunicazione come trasmissione di informazioni e come relazione; La pragmatica della comunicazione e i suoi assiomi; I mezzi di comunicazione; La psicologia sociale: gli stereotipi, i pregiudizi, i processi di attribuzione e l'influenza sociale;		
PEDAGOGIA		

La *paidéia* ellenistica: **Plutarco** e l'educazione morale;
 L'*humanitas* romana: l'educazione nella Roma delle origini,
 l'ellenizzazione della cultura in età repubblicana e i nuovi ideali
 educativi dell'età imperiale;
 La pedagogia cristiana: una rivoluzione spirituale e culturale, i padri
 della chiesa e la riflessione di **Agostino**;
 L'educazione nell'alto Medioevo: il monastero come centro culturale, il
 programma educativo della Chiesa e la riforma dell'educazione in età
 carolingia;

Argomenti previsti triennio

Classe:	3H, 3L, 3M;
ARGOMENTO	NOTE

Psicologia

L'infanzia;
Piaget e lo sviluppo dell'intelligenza;
Vygotskij e i processi psichici superiori;
 Le teorie sull'acquisizione del linguaggio;
 La preadolescenza: Un corpo che si trasforma, l'età incerta, giovani
 "mutanti", bullismo e cutting;
 L'adolescenza: i riti di passaggio, generazione internet, gli amici e il gruppo
 dei pari, l'amore e il desiderio, i rapporti con i genitori e con la legge, i
 disturbi del comportamento alimentare, la socializzazione immaginaria;
 Famiglie e adultità: Dalla coppia alla famiglia, diventare genitori, la crisi di
 mezza età, crisi di coppia e divorzio, la crisi nel ruolo genitoriale,
 invecchiare, il ruolo dei nonni in famiglia, l'incontro con la fine della vita;

Pedagogia

Tendenze pedagogiche e istituzioni educative del basso medioevo;
 Le scholae e le università;
 Gli ideali educativi al tempo della scolastica;
 L'approccio alla conoscenza di **Ugo di San Vittore**;
 La sapientia christiana di **Bonaventura da Bagnorecio**;
 La visione pedagogica di **San Tommaso**;
 Umanesimo e Rinascimento;
 Lo scenario italiano;
 L'educazione umanistica secondo **Pier Paolo Vergerio**;
 Il cristianesimo umanistico di **Maffeo Vegio**;
Baldassarre Castiglione e la corte come luogo di formazione;
 La scuola umanistica e **Vittorino da Feltre**;
 Uno sguardo all'Europa;
 Le humane litterae secondo **Erasmus da Rotterdam**;

Juan Luis Vives tra pedagogia ed educazione;
Montaigne e la vera educazione;
Scuola ed educazione nell'età delle Riforme;
Il versante protestante;
Martin Lutero e la questione dell'istruzione;
La riforma scolastica di **Melantone**;
Calvino e l'educazione;
Il versante cattolico;
I collegi della Compagnia di Gesù;
Il progetto educativo di **Carlo Borromeo**;
L'educazione del fanciullo cristiano secondo **Silvio Antoniano**;

Sociologia

La Sociologia: come, quando e perché;
Comte, la gerarchia delle scienze e la legge dei tre stadi;
Marx e il materialismo storico;
I classici;
Durkheim e l'ordine sociale;
Weber e la razionalizzazione;
Simmel e la sociologia formale;
Pareto e gli elitisti;

Antropologia

Tylor e il concetto di cultura;
L'evoluzionismo antropologico;
Malinowski e la concezione funzionalista di cultura;
Lévi-Strauss e la concezione strutturalista di cultura;
Geertz e la concezione interpretativa di cultura;
Il metodo dell'antropologia culturale: la ricerca sul campo e la ricerca qualitativa;
Persone, identità, etnie;
Le costruzioni culturali della persona;
Concezioni di genere ed emozioni;
La razza;
L'etnia;

Classe: 4H, 4M;

ARGOMENTO	NOTE
-----------	------

Antropologia

I modelli culturali: **Lévi-Strauss** e **Clifford Geertz**;
 L'identità: il corpo e il concetto di persona;
 La rappresentazione della realtà: i simboli; Conoscenza e credenza;
 Equilibri e trasformazioni culturali: tradizione e modernità;
 La gestione dei conflitti: La **Scuola di Manchester**;

Sociologia

Un sistema di regole: la struttura sociale, le norme e il controllo sociale;
 Lo status e il ruolo;
 I valori e le norme;
 Le istituzioni sociali: la parentela, la politica, l'economia e la religione;
Parsons e il Funzionalismo;
 Modernità e razionalizzazione;
 La **Scuola di Francoforte** e l'industria culturale;

Psicologia

Freud e la nascita della psicoanalisi;
Jung e l'inconscio collettivo;
Adler e il senso d'inferiorità;
Anna Freud e i meccanismi di difesa;
Erikson e l'identità nel ciclo di vita;
Bowlby e la teoria dell'attaccamento;
 La Psicologia della personalità: l'approccio individualista di **Allport**;
 La vita emotiva;
 La Psicologia del ciclo di vita: gli stadi di sviluppo;
 La Psicologia sociale. Kurt **Lewin** e le dinamiche di gruppo;
 La famiglia come sistema e il ciclo di vita familiare;
 Il lavoro e la sua centralità nella vita personale;

Pedagogia

Comenio e la nascita della Pedagogia moderna: la *pansofia*;
Locke e il modello educativo per la classe dirigente;
Fénelon e l'educazione delle fanciulle;
 Giambattista **Vico** e l'infanzia come età specifica dell'uomo;
 L'educazione durante L'Illuminismo;
Rousseau e l'educazione tra natura e società;
Kant e l'educazione morale alla libertà;
 Il primo Ottocento europeo; **Pestalozzi** e **Frobel**;
 Il Risorgimento italiano: **Aporti** e le scuole popolari dell'infanzia;
 La Pedagogia del Positivismo in **Comte**;
 Il Positivismo: sapere scientifico e scienze sociali;
 Il Positivismo in Italia: La *Legge Casati*;

Classe: 5H, 5M;

ARGOMENTO

NOTE

PEDAGOGIA:

Filosofia, pedagogia e scuola tra ottocento e novecento: La cultura europea tra i due secoli; Pedagogia e scuola in Italia: **Croce** e **Gentile**; **Antonio Gramsci**;

Pragmatismo e attivismo: Le scuole nuove e **John Dewey**; Nuovi metodi educativi; La scuola attiva negli Stati Uniti;

La pedagogia progressiva in Europa: **Claparède** e l'educazione funzionale; **Dottrens** e l'apprendimento individualizzato; **Decroly** e il metodo globale; **Cousinet** e il lavoro per gruppi; **Célestin Freinet**;

Uno scienziato per l'educazione: **Jean Piaget**;

Sperimentazioni educative e didattiche in Italia: **Maria Montessori** e il bambino al centro;

Scuole nuove e esperienze all'avanguardia; Le sorelle **Agazzi**, **Codignola**, **Don Milani** e la scuola di Barbiana;

Dalla pedagogia alle scienze dell'educazione: Il pensiero di **Jerome Bruner**;

La pedagogia contemporanea: Società e scuola di massa; Inclusione e intercultura; Educazione e tecnologie;

SOCIOLOGIA e ANTROPOLOGIA:

Le dimensioni sociali della globalizzazione: La globalizzazione economica, culturale, sociale;

Rischio, incertezza, identità e consumi;

Governare il mondo globale: Democrazia e totalitarismi; Devianza e controllo sociale; Il multiculturalismo;

La comunicazione: Che cosa significa comunicare; La comunicazione dei mass media; La comunicazione dei nuovi media;

Culture in viaggio: L'antropologia nel mondo contemporaneo; Media e

comunicazione globale; L'antropologia applicata;
Le politiche sociali: nascita ed evoluzione; Politiche pubbliche e welfare; Il
terzo settore;

Il presente programma stabilito e condiviso dai docenti del dipartimento ha valore puramente orientativo. In virtù dell'autonomia didattica e per rispondere al meglio ai bisogni formativi, ai ritmi di apprendimento e alle peculiarità di ciascuna classe, i contenuti, la sequenza degli argomenti trattati e le tempistiche potranno subire adattamenti o modifiche a discrezione del docente.

Criteri di formulazione delle proposte di voto

Al termine di ogni periodo valutativo dell'anno scolastico (trimestre/pentamestre), l'insegnante propone un voto numerico. La valutazione finale è stabilita collegialmente dal Consiglio di Classe considerando tutti gli elementi disponibili.

Il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato alla luce dei seguenti criteri.

a) Numero minimo di valutazioni

primo trimestre: lo/a studente/ssa dovrà sostenere almeno 2 prove fra scritte (valevoli per l'orale) e orali;

secondo pentamestre: lo/a studente/ssa dovrà sostenere almeno 3 prove fra scritte (valevoli per l'orale) e orali.

In entrambi i periodi i voti di eventuali recuperi non fanno parte del numero minimo di verifiche e non deve mancare la verifica finale.

In mancanza del numero minimo di prove sopra citato la valutazione proposta sarà N.C. (non classificabile) in quanto gli elementi disponibili per assegnare una valutazione risulteranno non sufficienti.

b) modalità utilizzate per formulare la proposta

La proposta di voto, in entrambi i periodi didattici, verrà formulata con i seguenti criteri:

- il voto proposto sarà ottenuto a partire dalla media dei voti.
- La media sarà arrotondata per difetto se lo studente non sarà costantemente partecipe al dialogo educativo, non sarà puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati, si assenti ripetutamente alle verifiche, non dimostri un progressivo miglioramento negli esiti di apprendimento; al contrario la media matematica sarà arrotondata per eccesso qualora lo studente sia costantemente partecipe al dialogo educativo, non si assenti alle verifiche, sia puntuale nella preparazione, dimostri un progressivo miglioramento delle sue capacità di apprendimento.

b) Modalità utilizzate per formulare la proposta di voto

Al termine di ciascun periodo valutativo verrà calcolata la media di tutti i voti conseguiti nella disciplina da parte dello studente.

L'attività concernente la valutazione spetta esclusivamente all'insegnante e al Consiglio di

Classe. La media calcolata costituirà il punto di partenza dal quale il Consiglio di Classe perverrà alla formulazione del voto finale dopo aver considerato anche eventuali altri fattori quali, ad esempio: i percorsi di recupero o di approfondimento seguiti, l'atteggiamento dello studente in classe, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati e nella cura della propria preparazione.

Griglie di valutazione

TABELLA Criteri generali di valutazione in decimi (prova orale o scritta valevole per l'orale)

Voto in decimi	Indicatori di conoscenze	Indicatori di competenze	Indicatori di capacità. Lo studente....
10	Conoscenza completa, approfondita, organizzata	Piena proprietà linguistica e padronanza terminologica specifica	Opera analisi e sintesi e collegamenti interdisciplinari, e li rielabora in modo rigoroso
9	Conoscenza completa, ordinata con qualche approfondimento	Buona proprietà linguistica e padronanza terminologica specifica	opera analisi e sintesi e collegamenti interdisciplinari coerenti
8	Conoscenza complessiva ordinata con qualche approfondimento	Esposizione chiara e lineare, con uso adeguato dei termini specifici	Effettua confronti e relazioni interdisciplinari in modo chiaro
7	Conoscenze di base che consentono di orientarsi negli argomenti proposti	Esposizione semplice e lineare e utilizzo di una terminologia corretta	Sa stabilire collegamenti all'interno della disciplina
6	Conoscenza non rielaborata degli argomenti essenziali	Esposizione sostanzialmente chiara e corretta, anche se con un linguaggio non sempre specifico	Sa stabilire semplici collegamenti tra gli argomenti proposti
5	Conoscenze generiche, frammentarie o parziali in gran parte degli argomenti, con lacune non troppo gravi	Utilizzo delle informazioni non sempre corretto. Terminologia limitata e ripetitiva	Ha difficoltà nel raccordare le informazioni
4	Conoscenze lacunose nella maggior parte degli argomenti essenziali	Fraintendimento anche di domande semplici. Utilizzo improprio della maggior parte delle informazioni	Ha notevoli difficoltà nel raccordare le informazioni
1-3	Lacune gravi e molto estese su tutti gli argomenti	Mancata applicazione delle conoscenze anche con suggerimenti. Non conoscenza del significato di termini e concetti fondamentali	Ha gravissime difficoltà nel collegare tra loro le informazioni

Al termine del primo e del secondo periodo, nei casi in cui manchino elementi sufficienti per attribuire una valutazione significativa ed equilibrata, sulla pagella potrà apparire la sigla N.C. (*Non Classificato*). Questo può accadere per esempio nei seguenti casi:

- mancanza di voti o presenza di un numero di voti troppo esiguo di valutazioni per poter valutare il lavoro svolto nel periodo
- mancanza di valutazioni a causa di lunghe assenze o di assenze durante le prove di valutazione che vanno a certificare il raggiungimento degli obiettivi minimi

L'indicazione N.C., dunque, non significa voto negativo, ma mancanza di voto; nello scrutinio finale essa implica la necessità di una prova di recupero da effettuare a settembre, oppure contribuisce alla decisione di non promozione nei casi in cui esistano altre discipline con valutazioni insufficienti o mancanti.

Per le esigenze specifiche degli studenti BES/DSA il docente prenderà in considerazione le certificazioni depositate e protocollate presso la segreteria e adotterà tutte le misure necessarie atte al raggiungimento del successo formativo degli studenti interessati, dopo averne attentamente valutato le situazioni caso per caso e dopo aver adottato le previste misure compensative e dispensative presenti nel Piano Didattico Personalizzato redatto dal consiglio di classe e condiviso e approvato dalle famiglie.

TABELLA Criteri generali di valutazione in ventesimi (prova scritta)

CRITERI	INDICATORI	punti	Punteggio
Conoscenze specifiche (temi, concetti, teorie, autori, metodi)	Precise ed esaurienti; molti riferimenti completi, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7	
	Precise e ampie; presente un numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6	
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	5	
	Sufficientemente complete e precise	4	
	Limitate e/o imprecise (conoscenze non sufficienti)	3	
	Lacunose/assenti (conoscenze non adeguate alla richiesta)	2	
Comprensione della consegna e aderenza alla traccia	Complete (traccia opportunamente sviluppata con piena comprensione della consegna)	5	
	Buone (traccia adeguatamente sviluppata nelle sue richieste)	4	
	Essenziali (tema sufficientemente aderente alla traccia)	3	
	Parziali (comprensione non completamente pertinente alla traccia)	2	
	Lacunose/fuori tema (non aderente alla traccia data)	1	
Interpretazione (grado di elaborazione dei contenuti)	Ottima (interpretazione coerente e personale, elevata consapevolezza metodologica)	4	
	Buona (discreta capacità interpretativa e rielaborativa)	3	
	Sufficiente (lineare ed essenziale)	2,5	
	Scarsa (testo poco rielaborato)	2	
	Lacunosa o assente (inadeguata elaborazione dei contenuti)	1	
Argomentazione (esposizione)	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale e collegamenti fra le discipline	4	
	Discretamente corretta, chiara, argomentata	3	
	Sufficientemente chiara e corretta; argomentazione essenziale	2,5	
	Argomentazione debole e/o presenza di incoerenze, errori morfosintattici e improprietà lessicali	2	
	Priva di argomentazione, confusa, incoerente e/o con numerosi errori morfosintattici e improprietà lessicali	1	
Punteggio totale			/20

La presente griglia di valutazione della prova scritta è adottata per l'intera classe, inclusi gli studenti BES/DSA.

Per le esigenze specifiche degli studenti BES/DSA il docente prenderà in considerazione le certificazioni depositate e protocollate presso la segreteria e adotterà tutte le misure necessarie atte al raggiungimento del successo formativo degli studenti interessati, dopo

averne attentamente valutato le situazioni caso per caso e dopo aver adottato le previste misure compensative e dispensative presenti nel Piano Didattico Personalizzato redatto dal consiglio di classe e condiviso e approvato dalle famiglie.

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono valutate nel rispetto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), in coerenza con quanto in esso espressamente indicato

Griglie di valutazione per studenti con BES

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono valutate nel rispetto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), in coerenza con quanto in esso espressamente indicato

Voto in decimi	Indicatori di conoscenze	Indicatori di competenze	Indicatori di capacità. Lo studente....
10	Conoscenza completa, approfondita, organizzata	Piena proprietà linguistica e padronanza terminologica specifica	Opera analisi e sintesi e collegamenti interdisciplinari, e li rielabora in modo rigoroso
9	Conoscenza completa, ordinata con qualche approfondimento	Buona proprietà linguistica e padronanza terminologica specifica	opera analisi e sintesi e collegamenti interdisciplinari coerenti
8	Conoscenza complessiva ordinata con qualche approfondimento	Esposizione chiara e lineare, con uso adeguato dei termini specifici	Effettua confronti e relazioni interdisciplinari in modo chiaro
7	Conoscenze di base che consentono di orientarsi negli argomenti proposti	Esposizione semplice e lineare e utilizzo di una terminologia corretta	Sa stabilire collegamenti all'interno della disciplina
6	Conoscenza non rielaborata degli argomenti essenziali	Esposizione sostanzialmente chiara e corretta, anche se con un linguaggio non sempre specifico	Sa stabilire semplici collegamenti tra gli argomenti proposti
5	Conoscenze generiche, frammentarie o parziali in gran parte degli argomenti, con lacune non troppo gravi	Utilizzo delle informazioni non sempre corretto. Terminologia limitata e ripetitiva	Ha difficoltà nel ricordare le informazioni
4	Conoscenze lacunose nella maggior parte degli argomenti essenziali	Fraintendimento anche di domande semplici. Utilizzo improprio della maggior parte delle informazioni	Ha notevoli difficoltà nel ricordare le informazioni
1-3	Lacune gravi e molto estese su tutti gli argomenti	Mancata applicazione delle conoscenze anche con suggerimenti. Non conoscenza del significato di termini e concetti fondamentali	Ha gravissime difficoltà nel collegare tra loro le informazioni

Per le esigenze specifiche degli studenti BES/DSA il docente prenderà in considerazione le certificazioni depositate e protocollate presso la segreteria e adotterà tutte le misure necessarie atte al raggiungimento del successo formativo degli studenti interessati, dopo averne attentamente valutato le situazioni caso per caso e dopo aver adottato le previste misure compensative e dispensative presenti nel Piano Didattico Personalizzato redatto dal consiglio di classe e condiviso e approvato dalle famiglie.

Per gli studenti con disabilità si rimanda alla valutazione concordata nel Piano Educativo Individualizzato.

Note per l'applicazione didattica

1. **Per le prove scritte (es. trattazione sintetica, saggio breve, risposte aperte):** Non conteggiare gli errori ortografici, le inversioni di lettere o i problemi di punteggiatura se il senso complessivo della frase è comprensibile.
2. **Tempi aggiuntivi:** Ricorda di applicare fino ad un massimo del **30% di tempo in più** per lo svolgimento della prova, oppure di rimodulare quantitativamente la verifica (es. 3 quesiti invece di 4).
3. **Privilegiare l'orale:** Laddove la prova scritta risulti deficitaria a causa della stanchezza o del carico di lettura/scrittura, la valutazione dovrebbe dare maggiore peso alla prova orale compensativa.